



Giuliano
PESCAROLI Lo sguardo
di Orfeo

14 settembre - 13 ottobre 2013

inaugurazione: sabato 14 settembre, ore 17



Museo



Regione Lombardia

MUSEO DIOTTI

via Formis 17 - Casalmaggiore (CR)

da martedì a venerdì ore 8-13; sabato e festivi 15,30-18,30

INGRESSO LIBERO

GIULIANO PESCAROLI Lo sguardo di Orfeo

Lo sguardo di Orfeo è il titolo della mostra personale dell'artista parmigiano Giuliano Pescaroli, incentrata su dipinti e disegni realizzati fra il 1965 e il 2013.



Pittore di formazione classico-umanistica, ha perseguito con coerenza una ricerca artistica al di fuori di correnti o mode, su motivi figurativi, tra natura e mito, risolti attraverso lo studio del gesto pittorico e la sintesi formale di segno e colore. Ben al di là di un approccio naturalistico o citazionista, nudi o figurazioni mitologiche scaturiscono nel farsi stesso della sua pittura o del disegno, come espressione di dinamiche interne, pulsioni e dualismi (Natura/Ragione) che pertengono specificamente all'umano e che il mito emblemizza. Come nel famoso mito di Orfeo ed Euridice, l'arte è qui un trattenere *in limine*,

sulla soglia, qualcosa che affiora dal profondo e che rischia di scomparire non appena portato in luce e offerto allo sguardo.

La mostra comprende due sezioni: la prima, nello Spazio Rossari, è dedicata propriamente all'**Antologica** e in particolare ai dipinti; la seconda, nelle sale al primo piano del Museo, propone una serie di tavole realizzate da Pescaroli per l'edizione dell'*Eneide* di Virgilio nella versione di Leonardo Tarantini (Parma, Battei, 1985), mai esposte in pubblico prima di questa occasione. In questa sezione, denominata **Stanze di Enea**, i disegni di Pescaroli, con la loro interpretazione originale del poema, dialogano sala per sala con i dipinti, le stampe e i disegni di storia antica e di figura dell'atelier di Giuseppe Diotti, pittore di cui il Museo conserva un bozzetto pure ispirato all'*Eneide*.

Mostra e catalogo a cura di Valter Rosa



A sinistra: *Proiezione I* (1981); sopra: disegno per l'*Eneide* (1985); sotto: *Dissoluzione del labirinto I* (1991).



Giuliano Pescaroli (Parma, 1938), dopo gli studi classici e un avvio a quelli giuridici, segue la propria inclinazione artistica, diplomandosi all'Istituto d'Arte "Paolo Toschi" di Parma. Inizialmente si avvicina al mondo della grafica, nello studio milanese di Carlo Dradi, poi decide di dedicarsi alla pittura e all'insegnamento. Partecipa alla XXIII edizione del Premio Suzzara e negli anni Settanta tiene diverse personali a Reggio Emilia, Suzzara, Boretto e Cremona, mentre un suo dipinto riceve una menzione speciale nel 1977 a una rassegna espositiva al Palais de l'UNESCO a Parigi. Dopo il 1979 sceglie di operare al di fuori del sistema dell'arte, riprendendo ad esporre in pubblico solo dal 2010 con una personale al MuVi di Viadana. Per oltre trent'anni ha insegnato Disegno e Storia dell'arte presso i licei scientifici di Viadana e di Parma, lasciando, come educatore, una sensibile impronta in più di una generazione di studenti, anche casalaschi.